

## I numeri della Cassa

### 33mila

#### Gli iscritti

Alla Cassa portieri, che eroga prestazioni assistenziali come indennità di malattia e invalidità (ma anche sanitarie) e nasce dall'ente bilaterale Ebinprof, risultano iscritti 28mila portieri e 5mila «pulitori»

### 600mila euro

#### Le prestazioni

Nel 2016 sono stati erogati 600mila euro, cui si aggiungono 260mila euro per borse di studio ai figli dei portieri neodiplomati, studenti universitari e neolaureati che si sono distinti nel loro curriculum scolastico

**Indennità e fondi.** Con una mini-struttura

# La «Cassa portieri» scommette sul welfare

Funziona bene la Cassa «fai da te» dei portieri: a fronte della mancata copertura Inps di una serie di indennità, datori di lavoro (Confedilizia) e sindacati (Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uil-Tucs) hanno dato vita a un ente paritetico che copre le esigenze di 33mila tra «portieri» e «pulitori» degli stabili, condominiali e non. Circa il 50% del bacino potenziale (molti sono inquadrati nel Ccnl dei «vigilanti senza armi»). Come spiega il presidente, Giovanni Di Tuccio di Castelguidone al convegno organizzato a Roma il 22 giugno scorso da **Ebinprof** (l'ente bilaterale cui fa capo la Cassa) «da un anno esiste un fondo speciale per l'assistenza sanitaria e il fondo sanitario per i familiari, così da estendere a tutto in nucleo l'assistenza». Un risultato confermato da Davide Guarini, presidente del **Fondo Coasco**, che raccoglie i contributi in busta paga. Come illustra Mauro Munari (vice presidente

della Cassa), sono coperti anche gli infortuni extra lavoro: «Nel 2016 sono state erogate le prime prestazioni di assistenza, il fondo malattia e il sanitario sono alimentati da prelievi contrattuali (2,90% fondo malattia e 6 euro/mese fondo sanitario)».

Giorgio Spaziani Testa (presidente di **Confedilizia**) parla di «un esempio virtuoso, di cui è testimonianza il dato dei **600mila euro annui** di prestazioni. Un esempio di welfare privato che dovrebbe essere preso a riferimento. Ma c'è uno sforzo dei proprietari: dovrebbe esserci anche quello dello Stato». Il tutto, va detto, consolida dipendenti tra Ebinprof, Cassa e Coasco.

Giovanni Di Tuccio, premiato come «portiere dell'anno» 2017 ha ricordato che «I palazzi dove ci sono i portieri hanno un biglietto da visita migliore, quindi anche il valore dell'immobile è legato alla presenza».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

